

**Bellezza estetica, conoscendo i rischi**

A cura de Il Pensiero Scientifico Editore: 14/12/2010 / 08.24:00



La chirurgia plastica di seno e volto sta attraversando una rivoluzione concettuale che segue i miglioramenti tecnologici e scientifici. La parola d'ordine del Terzo Millennio è 'mininvasivo', 'soft'. Un trend sostenuto anche da una offerta variegata e tecniche chirurgiche che permettono cicatrici pressoché invisibili. "Più scienza e meno marketing" è l'appello del Dottor Maurizio Nava, Direttore della S.C. di Chirurgia Plastica Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, e Presidente del IV Congresso "AESTHETIC SURGERY OF THE BREAST - SAFE SURGICAL APPROACH - NONINVASIVE AND MINIMALLY INVASIVE SURGICAL TREATMENTS".

"Si parla molto di tecniche come il trapianto di grasso autologo e vogliamo quindi confrontarci con i colleghi stranieri sulle varie tecniche di prelievo e di trattamento e somministrazione, molteplici e non tutte uguali in termini di efficacia. Non esiste ancora un protocollo univoco che permette un risultato uniforme". **Se il trend è gradito dai pazienti, le richieste vanno mediate tra aspettative e realtà. "L'innesto di grasso, ad esempio va sconsigliato nei casi di una predisposizione genetica al tumore** (indicata dalla presenza di BRCA1 e BRCA2 - fasce presenti in circa il 30% della popolazione femminile), familiarità, seni con difficile lettura radiologica. L'estetica non può prescindere dalla sicurezza e proprio in questo settore è necessario evitare rischi inutili. Non sappiamo ancora ad esempio come le staminali e i fattori di crescita possono interagire con le cellule locali, - sottolinea il Dottor Nava - quello che chiamiamo 'cross talking'.

'Beautiful in science' è la metafora che usiamo per indicare che la bellezza deve essere etica ed evitare rischi inutili. **Uno dei pilastri della scelta è quindi il colloquio con la paziente, l'anamnesi e la valutazione radiologica che rappresenta poi il fulcro dei controlli successivi".**

"La chirurgia del seno è tra le più richieste per motivi estetici" spiega il Dottor Nava. "Nonostante negli ultimi anni si stiano **affermando tecniche senza bisturi come l'impianto di grasso autologo, l'uso di staminali e di fattori di crescita nonché di filler**, mutuato dall'esperienza positiva sul volto, l'aumento, la ricostruzione o il riposizionamento vede ancora ottenere i migliori risultati con l'utilizzo di protesi di ultima generazione in gel coesivo, protesi che mostrano l'ideale rapporto tra qualità, sicurezza, durata dell'impianto e costo dell'intervento".

Il "PIT STOP" unisce controllo estetico a prevenzione senologica con una visita di controllo ogni anno, accompagnato da mammografia e/o ecografia relativamente all'età della donna, e una Risonanza Magnetica ogni 10 per valutare lo stato della protesi e la salute della ghiandola.

Fonte: SC. di Chirurgia Plastica Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, 2010

La Redazione

© Il Pensiero Scientifico Editore



Per i professionisti della salute 

Sponsored by AstraZeneca

Notizie
Attualità per il medico e l'operatore sanitario

Interviste
Colloqui e interviste video con opinion leader

Comunicare in sanità
Leggere la letteratura, scrivere e pubblicare, fare un poster...



Notizie correlate

- **Quest'anno un Natale senza sprechi** - 20/12/10
- **Tù per la linea, più forte del junk food** - 20/12/10
- **Cancro: malattia dei ricchi?** - 20/12/10
- **Terza età, gli over 65 pigri e in sovrappeso?** - 20/12/10
- **Riforma dei punti nascita, per una maggiore sicurezza del parto** - 17/12/10

Altre Notizie >